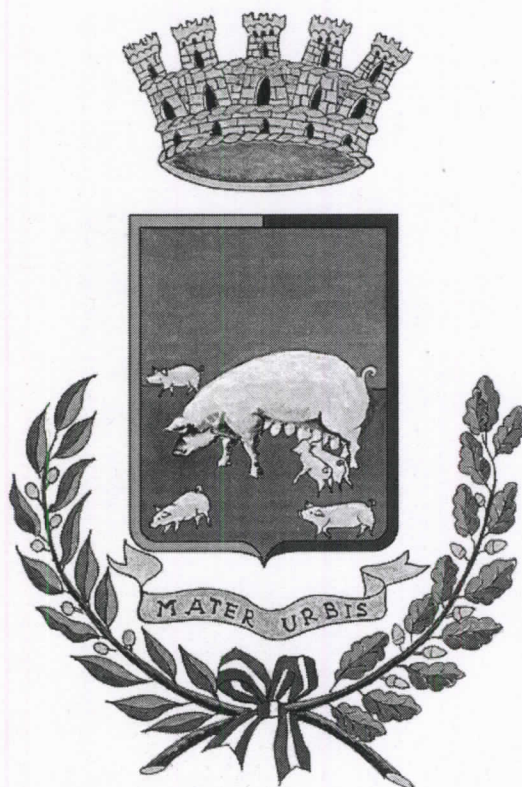




Città di Albano Laziale
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

2 aprile 2014

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295223 Cell +39 392 9012011 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

Roma Metropoli

Il Messaggero

cronaca@ilmessaggero.it
www.ilmessaggero.it

**Mercoledì 2
Aprile 2014**

19°C 7°C
Il Sole Sorge 6.54 Tramonta 19.35
La Luna Sorge 8.22 Cala 22.46



SIXX
ELETTRODOMESTICI
CONVIENE PUNTO È BASTA!
VIA CASILINA 1585/A/C - TORRE GAIA TEL. 06.2030312
VIA U. MADDALENA, 31 - GUIDONIA TEL. 0774.309121

Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20, via del Tritone, 152, 00187 Roma T 06/4720224 - 06/4720228 F 06/4720446

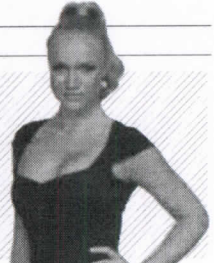
Rione Trevi
Una mostra
svela i documenti
e le foto inedite
dei tesori perduti
Larcan all'interno



Lo spettacolo
Max Giusti
re del palco
folla di attori
in platea
Rinaudo all'interno



Superstar
Robert De Niro
cacio e pepe
con la "prof" Laura
e scorta di bufala
Radanovic all'interno



Verano, il Comune vende i posti

- Bilancio, al termine di una riunione fiume si decide di utilizzare i loculi liberi nel cimitero
- Tensione tra assessori per i tagli, la Barca attacca la Morgante: sulla cultura idee diverse

Resa dei conti sul bilancio del Campidoglio in una riunione-maratona di giunta. «Dobbiamo lavorare sulle nuove entrate», hanno detto gli assessori di fronte al piano di tagli dell'assessore Daniela Morgante. Sarà aumentato il costo dei loculi. Non solo: potrebbero essere messi all'asta dei posti che si sono liberati al Verano (fu già fatto quattro anni fa e s'incassarono otto milioni). La tensione tra la Morgante e gli altri assessori resta alta. Infuriate Leonori (Attività produttive) e Cutini (Servizi sociali). Flavia Barca: «Con la Morgante sulla cultura abbiamo idee differenti».

Evangelisti all'interno

Affile

Mausoleo imbrattato, tre assoluzioni

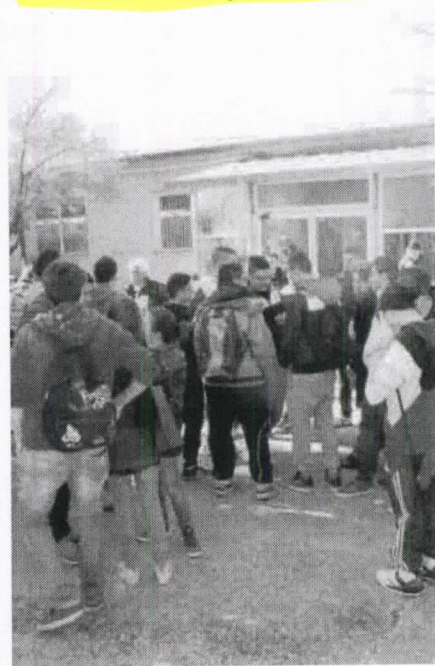


La manifestazione

Il fatto non sussiste, scagionati i tre giovani accusati di aver imbrattato il 12 settembre 2012 con la vernice il mausoleo di Affile dedicato al gerarca fascista Rodolfo Graziani. Con un'udienza lampo, ieri, il giudice di Tivoli, Minutillo Turtur, ha prosciolti i giovani di 22, 26 e 29 anni. L'imputazione, per loro, era di danneggiamento.

Ventura all'interno

Albano. Bloccati stipendi e laboratori



Studenti e docenti all'esterno dell'istituto professionale

**Crisi Albafor, in strada
1.800 alunni e professori**

Valentini all'interno

«Era il ras delle discariche» Cerroni subito a processo

- Accusato con altri sei di associazione a delinquere, in aula il 5 giugno

Manlio Cerroni, proprietario della megadiscarica di Malagrotta e storico gestore dello smaltimento dei rifiuti a Roma e nel Lazio, è stato citato in giudizio dalla Procura assieme ad altre sei persone nell'ambito dell'inchiesta che a gennaio lo ha portato agli arresti domiciliari. Il pm Galanti ha chiesto e ottenuto il giudizio immediato: il processo è previsto il 5 giugno. L'accusa per tutti è quella di associazione per delinquere finalizzata al traffico dei rifiuti. Il pm contesta, a seconda delle posizioni, anche la violazione di norme contro la pubblica amministrazione e la truffa in pubbliche forniture. La richiesta riguarda anche l'ex presidente della Regione Lazio Bruno Landi.

Menafrà all'interno



Velletri, bastonate alla moglie: arrestato

Professore di 60 anni prende a bastonare la moglie fino all'arrivo dei carabinieri che lo arrestano.

Serapiglia all'interno

Capena

Minacciata di morte dagli spacciatori

Ha raccontato tutto ai carabinieri la giovane mamma di un tossicodipendente. Era stata minacciata di morte da tre ragazzi di Capena che pretendevano da lei i soldi dovuti dal figlio di 20 anni. Lui quelle dosi le aveva acquistate sia per uso personale sia per rivenderle. A incaricarli erano stati loro tre, ma poi si sono resi conto che il giovane non era in grado di ripagarli.

Izzo all'interno

**I MIGLIORI PREZZI
SEMPRE OGNI GIORNO
A ROMA**

SIXX
ELETTRODOMESTICI
CONVIENE PUNTO È BASTA!

VIA CASILINA 1585/A/C
TORRE GAIA
TEL. 06.2030312

VIA U. MADDALENA, 31
GUIDONIA
TEL. 0774.309121

Senza Rete

Anche gli adulti giocano con le figurine

E anche oggi ho comprato le figurine dei calciatori mentendo che stiano per mio figlio

@StemMicDM

Hanno misteriosi foglietti pieni di numeri cancellati in tasca. E si danno altrettanto strani appuntamenti. Dietro all'edicola di San Pietro ogni domenica, all'Eur, in Caffarella, al bar di Marconi, davanti a scuola. Adulti con lo sguardo sornione, stringono in mano manciate delle figurine dei calciatori Panini. Seguono gli scambi - ce l'ho, mi manca, ce l'ho con lo scrupolo che i bambini non

hanno, consigliano, s'intromettono. E maneggiano amorevoli quel mitico album delle figurine, che sarebbe dei figli/nipoti. Si occupano di ordinare con cura i doppietti, raccogliendoli in un elastico. Ricordano i nomi e i numeri dei giocatori che mancano senza trascriverli, sfogliano quelle pagine con delicatezza e competenza. A volte si concedono pause mistiche, che il momento sia opportuno o meno, riducono gli occhi a fessure e tornano dov'erano rimasti, ad attaccare figurine come tanto tempo fa. L'album è un po' anche loro. Si deve a molti adulti spesso se continua a entrare in casa e nelle simpatie di

bambini che sanno usare un computer ma nemmeno ancora sanno leggere. Una vecchia storia, ancora aperta, dà l'illusione che un figlio sfoghi qualcosa di simile a un libro. Ogni occasione, un premio, una consolazione, è buona per comprare un pacchetto di figurine. «Allora, lo apriamo?», il gioco comincia a sera sul divano. E continua in rete, dove su gruppi Facebook e google si scambiano doppietti, c'è chi se li spedisce e chi si dà un appuntamento e si incontra davvero. Padri e figli, figurine d'un gioco che è davvero tutto loro.

raffaella.troili@ilmessaggero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROAD RACE SPIRIT!

Concessionario esclusivo marchio Paton in Italia

Via Antonio Rasi 42 - Roma
Tel. 06.55301454
Cell. 386.3064812
thebike1982@hotmail.it
www.thebike1982.it

Albafor, alunni senza laboratori insegnanti a zero stipendio

► La protesta di 1.600 ragazzi e di 180 docenti del "professionale"

ALBANO

Agli studenti manca il materiale didattico per seguire le lezioni di formazione professionale specifiche. Ai docenti va decisamente peggio: per il terzo mese di fila sono andate deluse le aspettative di vedersi accreditare lo stipendio promesso. Così, ieri mattina, nella sede Albafor di Cecchina, tutti insieme, a sorpresa, decidono di sospendere le lezioni e di uscire (erano oltre un centinaio) nel piazzale della scuola per partecipare ad un'assemblea durata fino a tarda mattinata.

LA CRISI

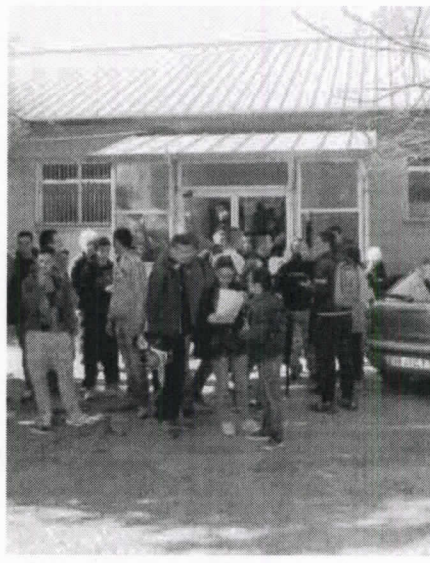
Esplode, così, ancora una volta, la questione Albafor, il grande istituto professionale di proprietà esclusiva del Comune di Albano da tempo alle prese con una grave crisi finanziaria che coinvolge circa 180 dipendenti in forza ai sette centri presenti in varie città dei Castelli e oltre 1200 studenti. Il malumore che serpeggia da tempo nelle varie sedi, ieri mattina ha fatto coalizzare i docenti e gli studenti della scuola di Cecchina che seguono i corsi di meccanica e di impianti elettrici. I ragazzi non riescono più a seguire efficacemente i corsi per la mancanza di varie attrezzature e del materiale necessario ad im-

parare il « mestiere ». I docenti, invece, come i colleghi delle altre sedi (Albano, Marino, Velletri, Colferro, Valmontone e Pomezia), non vengono pagati.

« Chiediamo innanzitutto che venga ripristinata la sicurezza e si proceda ai necessari lavori di ristrutturazione di una struttura che cade letteralmente a pezzi - hanno segnalato anche con una lettera - gli studenti. E, inoltre, che non ci venga, di fatto, più imposto di acquistare di tasca propria il materiale di consumo elettrico e meccanico per poter seguire le lezioni ».

IL DISAGIO

Inoltre solo alcuni giorni fa circa 120 lavoratori hanno firmato il documento che boccia (dopo il referendum di alcune settimane fa) anche il secondo documento presentato dal liquidatore Albafor che illustrava le linee strategiche di Exit Plan, il piano che, con la creazione di una nuova azienda, dovrebbe garantire nuovi e migliori prospettive all'organico aziendale. Il mutamento di alcune condizioni fondamentali del rapporto di lavoro preesistente (mobilità delle sedi di lavoro, flessibilità di orario, mansioni non equivalenti e, soprattutto, la riduzione solidale dello stipendio) è fortemente contestato dalle Rappresentanze sindacali unitarie. Una critica a tratti pesantissima quella degli Rsu a cui si è aggiunta la denuncia presentata alla procura della Repubblica di Velletri da più di cinquanta lavoratori



Studenti e insegnanti all'esterno della scuola (Foto di LUCIANO SCURBA)

La storia

Una « fabbrica » di posti di lavoro

L'Albafor, istituto superiore di formazione, orientamento e ricerca, è uno dei principali istituti professionali a livello regionale con una storia pluridecennale alle spalle. Decine di migliaia i giovani usciti con una specializzazione dalle sue sedi. Purtroppo questa crisi ritardata l'ingresso nel mondo del lavoro di ragazzi con professionalità assai richieste dal mercato. E questo quando la disoccupazione giovanile è drammatica.

delle sedi di Albano, Pomezia e Marino. Chiedono alla magistratura di « verificare e accertare eventuali comportamenti difformi dalla sana gestione aziendale in riferimento anche alle censure già formulate nel 2012 dalla Corte dei Conti. « Inoltre, abbiamo appena appreso che la situazione debitoria verso un istituto di credito ammonterebbe a circa 6 milioni - denunciano ancora quelli delle Rsu - Come è possibile? E, soprattutto come sono stati spesi questi soldi pubblici? ». Dal Comune, ieri, non si commentavano le ultime vicende in attesa del ritorno del sindaco Nicola Marini, impegnato in questi giorni in un viaggio istituzionale con gli studenti di altre scuole.

Enrico Valentini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bastonate alla moglie arrestato professore

► L'uomo, in attesa di processo, è stato allontanato da casa

VELLETRI

Preso a bastonate e minacciato con un coltello: sera di terrore per una donna di Velletri aggredita dal marito, un docente di scuola media superiore di sessant'anni che insegna in un istituto della provincia pontina. Il finimondo è scoppiato all'improvviso l'altra sera all'interno della loro abitazione nel centro della cittadina, sotto gli occhi atterriti della figlia minore.

L'uomo, bloccato dai carabinieri, ora dovrà rispondere dei reati di maltrattamenti, danneggiamento e resistenza a pubblico ufficiale.

LA LITE

La scintilla è esplosa per questioni familiari. I coniugi hanno cominciato a litigare e ad alzare la voce. Finché l'uomo ha finito per perdere la ragione e accanirsi contro la moglie.

mi un finestrino dell'utilitaria.

I carabinieri, accorsi sul posto, sono riusciti a bloccare e a disarmare l'aggressore, portandolo nella caserma di via Fontana delle Fosse e ponendolo a disposizione dell'autorità giudiziaria. Intanto, la vittima dell'aggressione è stata accompagnata presso il pronto soccorso dell'ospedale Paolo Colombo, dove è stata medicata per le varie contusioni riportate in seguito ai colpi ricevuti e giudicata guaribile in una decina di giorni.

A GIUDIZIO

A seguito dell'arresto - per il quale è già comparso davanti al giudice per l'udienza di convalida - nei confronti dell'insegnante, ora in stato di libertà in attesa del processo, il tribunale ha emesso un provvedimento di allontanamento dalla casa di famiglia. L'uomo ha, dunque, dovuto lasciare immediatamente l'abitazione e non potrà frequentare i luoghi abitualmente frequentati dalla moglie.

A. Me.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il bastone utilizzato dal docente per colpire la moglie

Fiera, boom di visitatori superata quota 40mila

GROTTAFERRATA

Quarantamila visitatori. Tanti ne ha registrati durante la 41esima edizione la Fiera Nazionale di Grottaferrata, chiusa domenica dopo otto giorni di apertura. Un successo nonostante il periodo di crisi economica, commentano al Comune, che da tre anni, questo era l'ultimo, ha affidato la gestione dell'evento in concessione alla società Fiera Roma s.r.l., con un ritorno per l'Amministrazione comunale di 72 mila euro l'anno. Soddisfatti i visitatori dell'allestimento della Fiera dove, in una spaziosa tensostruttura, hanno trovato posto circa duecento stand con prodotti di artigianato, arredato per la casa ed enogastronomici caratteristici di varie regioni. Molto apprezzato anche il settore dedicato a piante e fiori acquistati in quantità dai visitatori per abbellire, con il ritorno della primavera, terrazzi e giardini.

Interesse hanno suscitato anche le iniziative culturali, programmate in Fiera nell'ambito della « Festa del Libro », come l'incontro con il nuovo Egumeno dell'Abbazia di San Nilo, Michel Van Parys, sul ruolo dell'Abbazia, come Porta d'Oriente e dove si custodisce una preziosa biblioteca. Archiviato l'evento si guarda già alla prossima edizione che, come sottolineato dalla responsabile delle Attività Produttive del Comune, potrebbe vedere potenziata l'offerta culturale o introdotti nella manifestazione spazi di svago dedicati ai giovani.

Daniela Fognani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pericolo al parco: paura per le esche avvelenate

FRASCATI

Esche killer al Parco dell'Ombrellino. La polizia locale è intenzionata a scoprire chi abbia piazzato le polpette avvelenate nell'area dedicata ai cani e per questo ora sta indagando. L'altro giorno un cane di grossa taglia ha rischiato di morire: il padrone si è accorto che l'animale stava male dopo avere passeggiato nell'area verde e quindi lo ha portato dal veterinario che lo ha sottoposto a una lavanda gastrica.

LE ANALISI

Pericolo scampato, ma la segnalazione è partita per gli organi competenti. Per stabilire se le esche siano effettivamente tossiche o meno, si aspetta-

no i risultati delle analisi che sono in corso all'Istituto Zooprofilattico, per cui occorreranno ancora una decina di giorni. Dopo l'episodio il parco è stato subito sottoposto a una approfondita bonifica e a controlli specifici da parte dei giardinieri e dei vigili urbani che hanno ritrovato alcune esche posizionate nella parte alta dell'area pubblica, dove corrono e passeggiano i cani.

L'ORDINANZA

A scopo preventivo inoltre il sindaco di Frascati, Stefano Di Tommaso, ha emesso un'ordinanza per avvertire la cittadinanza di usare particolare attenzione, passeggiando all'interno del parco, sia per i propri animali che per i bambini che potrebbero venire casualmente in contatto con sostanze nocive. Nel parco, chiuso durante la notte, è sempre presente un guardiano.

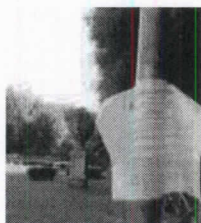
I CONSIGLI

« Il Parco dell'Ombrellino - spiega Barbara Luciani, comandante della polizia locale - è stato bonificato e controllato ripetutamente anche nei giorni successivi al ritrovamento delle esche, siamo in attesa dei risultati delle analisi e con i cartelli che sono stati affissi nell'area verde per informare i cittadini, i rischi dovrebbero essere scongiurati ».

La polizia conta anche, attraverso le telecamere di sorveglianza presenti nel parco, di individuare presto l'autore o gli autori di un gesto di se così orribile e che costituisce reato.

Daniela Fognani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UN CANE È RIMASTO
GIÀ INTOSSICATO
INDAGA LA POLIZIA
LOCALE. IL SINDACO:
« FATE ATTENZIONE
AI BAMBINI »

SR SORELLE RAMONDA



Oltre 60 punti vendita in Italia, dal 1994 anche a Roma
UOMO - DONNA - BAMBINO - CERIMONIA

Ralph Lauren - Armani Collezioni - Canali - Patrizia Pepe - Jeckerson - Bugatti
Pepe Jeans - Paolo Pecora - Met - Levi's - Liu Jo - Silvan Heisch - Zanella
Pinko - Trussardi - Weekend Max Mara - Gran Sasso - Woolrich - Marella - Jijil
Armani Junior - Peuterey - Missoni - Tombolini - Corneliani - Alessandrini
Paul & Shark - Hugo Boss - Harmont & Blaine - Vilebrequin - 9.2 - Xacus
Carrel - Benetton - Cycle - Aeronautica Militare - La Martina - Happiness
Armani Jeans - Emamo - Blauer - North Sails - Fred Perry - Geospirit - Persona
Mc Neal - Desigual - Jaggy - Angelo Nardelli - Penryblack - Al.p.co - Chicco

SORELLE RAMONDA - ROMA - Via Appia Nuova Km 19,400 - USCITA 23 G.R.A. ☎ 06 93548512

P. Parcheggio Privato Clienti - www.sorelleramonda.com - www.ramondashop.com

APERTI TUTTE LE DOMENICHE

sai tutto subito
ilcaffè.tv
NOTIZIE LOCALI MINUTO PER MINUTO

il Caffè.tv
NOTIZIE LOCALI MINUTO PER MINUTO

sai tutto subito
ilcaffè.tv
NOTIZIE LOCALI MINUTO PER MINUTO

Home Castelli Romani Ardea / Pomezia Anzio / Nettuno Latina Aprilia
Cronaca Politica Economia/Lavoro Ambiente Cultura/Spettacolo Sport

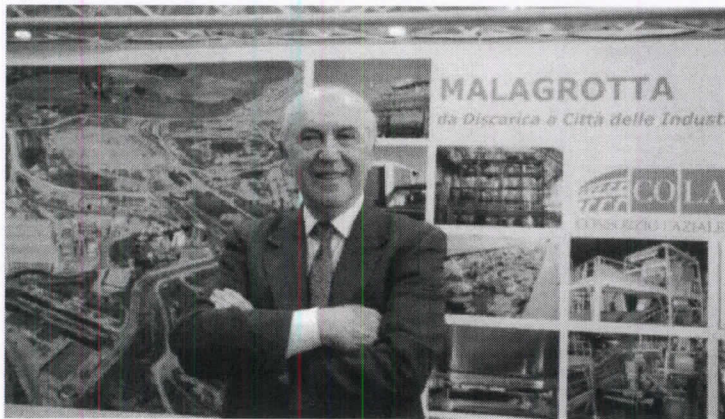
← SCEGLI LE NOTIZIE DELLA TUA ZONA
 Cerca

TRA LORO ANCHE L'EX GOVERNATORE LANDI

Smaltimento dei rifiuti in regione, giudizio immediato per Cerroni e altri 6

Condividi

01 aprile 2014



Manlio Cerroni

Saranno processati il 5 giugno prossimo con rito immediato l'imprenditore Manlio Cerroni, l'ex presidente della Regione Lazio Bruno Landi e le altre cinque persone coinvolte nell'inchiesta sullo smaltimento dei rifiuti nel Lazio. Tutti sono agli arresti domiciliari dal 9 gennaio scorso. L'accusa loro rivolta è quella di associazione per delinquere finalizzata al traffico dei rifiuti.

L'inchiesta riguarda, oltre al termovalorizzatore, anche la gestione dell'impianto di raccolta e trattamento rifiuti di Albano Laziale, nonché la realizzazione di un invaso per una discarica a Monti dell'Ortaccio, le tariffe e le ordinanze regionali per lo smaltimento dei rifiuti nei Comuni di Anzio e Nettuno.

A sollecitare la richiesta di giudizio immediato è stato il pubblico ministero Alberto Galanti e sotto accusa, oltre a Cerroni e Landi, ci sono Francesco Rando, amministratore unico di molte imprese di Cerroni, Giuseppe Sicignano, già supervisore delle attività operative svolte presso gli impianti di Cecchina, Luca Fegatelli già dirigente dell'area rifiuti della Regione Lazio, Raniero De Filippis responsabile del dipartimento del Territorio della Regione Lazio e Piero Giovi. Quest'ultimo è socio di Cerroni.

Il giudizio è stato affidato alla prima sezione penale del Tribunale di Roma. Non è escluso che nell'imminenza del processo gli imputati possano chiedere di essere giudicati con rito abbreviato il che comporterebbe un cambiamento della data di inizio del processo stesso. Alle sette persone, a seconda della loro posizione processuale, il pm ha contestato la violazione delle norme sulla pubblica amministrazione e la truffa in pubbliche forniture.

La redazione
© RIPRODUZIONE RISERVATA

il Caffè SFOGLIA IL GIORNALE >>>

Prestiti & Mutui

O.A.M. n. A3057

FINCAPITOL

Agenzia in Attività Finanziaria



INTESA SANPAOLO
PERSONAL FINANCE

LE INCHIESTE

Sanità

IN NUOVI DATI UFFICIALI



Obesità infantile: nel Lazio un bambino su 3 è sovrappeso. Confermata l'epidemia

Condividi

EVENTI

2 aprile



ALBANO, CONCERTO DALLE ORE 20.45

La Granview High School in

1 di 28

TUTTI GLI EVENTI >>>

iPad Air

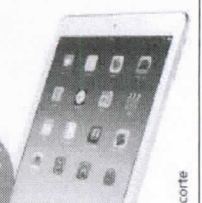
Wi-Fi + Cellular

64GB

128GB

760 €
Invece di 730 €

850 €
Invece di 820 €



icorte

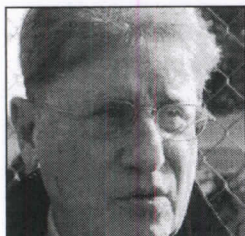
LATINA

Inchiesta sui rifiuti: giudizio immediato per Landi, Cerroni e altri cinque imputati

I reati contestati sono associazione per delinquere, traffico di rifiuti, frode in pubbliche forniture, truffa ai danni di enti pubblici e falsità ideologica

01/04/2014 - 17:15

Era il 9 gennaio 2014. E' la data in cui è finito un impero. E' il giorno in cui "il supremo" Manlio Cerroni, sovrano incontrastato dell'affaire rifiuti, non solo nel Lazio viene, arrestato. Ora l'inchiesta "passa" nelle aule del tribunale. Per Manlio Cerroni e altre sei persone, ai domiciliari da quasi tre mesi, si va a giudizio. Il



processo, che inizierà il 5 giugno, davanti ai giudici della prima sezione penale riguarderà anche Francesco Rando, amministratore unico di molte imprese riconducibili a Cerroni, l'altro socio Piero Giovi, l'ex presidente della Regione Bruno Landi, **Giuseppe Sicignano, supervisore delle attività operative del gruppo ad Albano Laziale presso la Pontina Ambiente**, Luca Fegatelli, già capo

Dipartimento della Regione Lazio e Raniero De Filippis, fino al 2010 responsabile del Dipartimento del Territorio. I reati contestati sono associazione per delinquere, traffico di rifiuti, frode in pubbliche forniture, truffa ai danni di enti

pubblici e falsità ideologica. Cerroni aveva in oltre sessanta anni di attività creato un sistema infallibile, o quasi. Un circolo "virtuoso" che facendo leva sulla costante emergenza degli invasi obbligava di fatto le amministrazioni a trovare nuovi siti, ad autorizzare nuove discariche che, ovviamente sarebbero state gestite dal gruppo Cerroni. A far crollare, non rapidamente certo, l'impero i numeri emersi dal conteggio delle cubature di Malagrotta che accoglievano non solo il materiale indifferenziato ma anche il riciclabile e il Cdr rendendo gli invasi perennemente in emergenza.

CHI E' CERRONI. Il Supremo di Malagrotta, la più grande discarica d'Europa, ha oltre ottanta anni ed è nell'ambito della gestione dei rifiuti l'uomo più potente. E' lui che controlla termovalorizzatori, discariche e impianti di trattamento rifiuti non solo nel Lazio e in altre regioni italiane, ma anche in Brasile, Egitto, e Australia con un fatturato che supera i due miliardi di euro.

L'INDAGINE. Iniziata nel 2008, grazie alla collaborazione tra i Carabinieri del Nucleo operativo ecologico e la Procura della Repubblica di Velletri, hanno portato a 7 ordinanze di custodia cautelare agli arresti domiciliari nei confronti di: Manlio Cerroni, Francesco Rando, ingegnere, amministratore unico di molte imprese riconducibili a Cerroni e suo storico collaboratore, Piero Giovi, socio di molte imprese riconducibili a Cerroni, Bruno Landi, organizzatore dell'associazione nonché "cerniera" fra il gruppo Cerroni e le strutture politico-amministrative della Regione Lazio, **Giuseppe Sicignano, preposto all'impianto TMB e supervisore delle attività operative condotte del Gruppo Cerroni ad Albano Laziale presso la Pontina Ambiente**, Luca Fegatelli, già capo dipartimento della Regione Lazio e Raniero De Filippis, già responsabile del Dipartimento del Territorio della Regione Lazio. Nella stessa operazione sono state eseguite 22 perquisizioni nelle abitazioni e gli uffici degli indagati e presso le sedi delle diverse imprese del gruppo Cerroni. La Procura di Roma inoltre ha disposto il sequestro delle società Giovi e Pontina ambiente per 18 milioni di euro. **Nel mirino degli inquirenti sono finiti la gestione dell'impianto di raccolta e trattamento rifiuti di Albano Laziale, la costruzione dell'impianto di termovalorizzatore di Albano Laziale**, la realizzazione di un invaso per una discarica a Monti dell'Ortaccio, le tariffe per lo smaltimento dei rifiuti e le ordinanze regionali sullo smaltimento dei rifiuti nei Comuni di Anzio e Nettuno.

